

Stefania, Elga e Silvia... tre signore per piano e voce

di Adriano Mazzeletti

Quando Paolo Conte cantava che alle donne non piace il jazz non avrebbe mai immaginato che trent'anni dopo molte ragazze si sarebbero distinte come eccellenti musiciste, ma non solo. Oggi le donne, forse più degli uomini, amano questa musica che in tempi non troppo lontani gradivano assai poco. Così mentre i ragazzi sono più attratti dal rock e dalle sue innumerevoli varianti, le ragazze sono affascinate dalla nuova liricità del jazz. Ai concerti e ai festival la presenza delle donne è assai numerosa, ma anche fra i musicisti sono apparse strumentiste degne di attenzione. È il caso di tre pianiste, tutte attive nella Capitale, Stefania Tallini, Elga Paoli e Silvia Manco, le due ultime anche cantanti, i cui dischi recentemente pubblicati hanno favorevolmen-



te colpito pubblico e critica. La più conosciuta è Stefania Tallini, diplomata a Santa Cecilia, le cui prime incisioni risalgono al 2002. Nel suo ultimo lavoro discografico, *The Illusionist* (Alfa Music), dimostra ormai grande maturità e personalità mentre nel suo stile riesce a coniugare energia e delicatezza, emozione e lucidità. Assai diverse, Elga Paoli e Silvia Manco. Nei loro lavori hanno privilegiato la par-

te vocale a quella strumentale, anche se ambedue sono eccellenti strumentiste, come si evidenzia nei brani per solo piano come i riusciti *Incongruenze* e *Spleen-Dream*, con il sassofonista Gian Piero Lo Piccolo, della prima (in *Profumo di jazz*, Koinè Records) e in alcune parti di solo piano nelle canzoni incise dalla seconda (in *Afternoon Songs*, Nuccia Records). Mentre Stefania Tallini ha

scelto di registrare l'intero disco - quindici brani - di solo pianoforte, Paoli e Manco hanno voluto al loro fianco musicisti eccellenti, la tromba Fabrizio Bosso e il contrabbassista Francesco Puglisi con Elga Paoli, il batterista Roberto Gatto, il bassista Dario De Idda, il chitarrista Fabio Zeppetella, il sassofonista Daniele Tittarelli, la tromba Giovanni Falzone, musicisti ben conosciuti e altamente apprezzati, con la Manco. Di strumentiste-cantanti il jazz non è certamente ricco. Le prime che vengono alla mente, dall'inizio del jazz a oggi, sono le pianiste Lil Hardin, Una Mae Carlisle, Nellie Luther, Nina Simone, Tania Maria, Blossom Dearie, la trombettista Valaida Snow, la chitarrista Mary Osborne e naturalmente Diana Krall. Ben vengano dunque, Silvia Manco e la talentuosa e jazzistica Elga Paoli ad arricchire questo settore del mondo del jazz.